

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 18**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

***OGGETTO: Virus della "lingua blu". Occorre un piano regionale strutturale per contrastarne la diffusione***

### **Premesso che**

- la malattia della lingua blu (causata dal virus *Blue tongue BTV*) è una patologia non trasmissibile all'uomo veicolata da insetti vettori e che determina, nell'ambito della sintomatologia tipica, cianosi rendendo appunto di questo colore la mucosa della lingua degli animali che ne sono infetti. Inizialmente insorta come virus che colpisce gli ovini, ora i casi di contagio si sono estesi anche alle mucche ed agli yak e la malattia sta colpendo soprattutto gli allevamenti del Piemonte;
- la "lingua blu" non intacca la qualità della carne e del latte dei capi infetti, che restano quindi perfettamente commestibili, ma mette a rischio la sopravvivenza degli animali rappresentando quindi un potenziale grave danno per gli allevatori, dato l'elevato tasso di mortalità, che raggiunge punte dell'80 per cento nelle pecore;

### **considerato che**

- il Piemonte è tra le regioni d'Italia più colpite con centinaia di animali ammalati e almeno 200 morti. I focolai rilevati ad oggi sono circa 140. Tra le zone più colpite rientrano la provincia di Torino e, in particolare, il Canavese con una diffusione che si è registrata nell'eporediese, in particolare in Valchiusella, Valchiusa, Val di Chy e Settimo Vittone e nell'area di Chivasso, oltre alla Val di Susa e al pinerolese;

### **rilevato che**

- allo stato attuale, su disposizione dell'ASL TO4, è stato deciso di implementare le misure di contenimento, tra cui la profilassi obbligatoria per tutti gli animali presenti negli allevamenti colpiti e nelle aziende limitrofe. È stato inoltre consigliato di mantenere gli animali al chiuso per ridurre l'esposizione alle punture di insetti, bloccandone quindi la movimentazione e trattandoli in via sintomatica e con insetto repellenti;
- il vaccino contro il virus della "lingua blu" è di difficile reperibilità, motivo per il quale gli allevatori hanno chiesto l'aiuto della Regione Piemonte. Dal canto suo la Regione ha emanato linee guida per il controllo della malattia e sta collaborando con Coldiretti e le altre organizzazioni agricole per reperire ulteriori dosi di vaccino;
- la Regione dovrebbe farsi carico di un indispensabile aiuto economico sia per contribuire al costo della somministrazione del vaccino sia per indennizzare gli allevatori per la perdita dei capi;
- la situazione, tuttavia, rimane critica dato l'ulteriore propagarsi delle zone colpite e richiede da parte della Regione interventi strutturali più incisivi a tutela dei capi e degli allevatori;

### **ricordato che**

- è ancora in corso l'emergenza dovuta all'epidemia di peste suina (PSA) che negli anni recenti ha colpito il Piemonte "mettendo in ginocchio" l'allevamento. Da questo punto di vista la diffusione crescente del virus della "lingua blu" rischia, se non affrontato con la dovuta tempestività e con misure realmente efficaci, di rappresentare il colpo di grazia per il settore;

### **INTERROGA**

#### **l'Assessore regionale competente in materia**

- **per sapere quali interventi urgenti intenda attuare** per elaborare un piano strutturale, concertato e condiviso con le associazioni di categoria, in grado di arginare e contrastare la diffusione del virus della "lingua blu".

